

## Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

### SETTIMANA PER L'UNITA' DELLA CHIESA

Dal 18 al 25 gennaio si svolge la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Le vicende storiche hanno creato fratture e divisioni all'interno dei cristiani, venendo meno al desiderio più bello che Gesù ha espresso prima di morire in croce: "Padre, che siano una cosa". Questa settimana di preghiera vuole aiutare tutti i cristiani a camminare verso l'unità e a favorire il dialogo e la collaborazione, soprattutto per cercare insieme vie di pace.

### INCONTRO PER LE GIOVANI FAMIGLIE

Pian piano si va costituendo un Gruppo di giovani famiglie sotto la guida di don Bogus. Il prossimo incontro è previsto per questo sabato 20 gennaio, dopo la Messa Prefestiva delle ore 18.30 (in patronato a s. Nicolò). L'incontro prevede anche una piccola cena in comune. E' previsto anche un servizio di baby sitter per i piccoli. Invitiamo di cuore le giovani famiglie a cogliere questa bella opportunità per creare legami di amicizia e di approfondimento della fede cristiana e di condivisione delle gioie e delle fatiche della vita familiare. Chi volesse partecipare per la prima volta può contattare don Bogus al 3207653509

### ISCRIZIONE ALL'I.R.C.

E' tempo per i ragazzi e le loro famiglie di scegliere l'Insegnamento della Religione Cattolica da inserire tra le materie scolastiche. Questa scelta ha un duplice scopo: conoscere le radici della nostra storia che in ogni luogo del nostro paese hanno lasciato dei segni visibili e hanno ispirato la nostra cultura e inoltre ritagliare uno spazio di dialogo nella scuola, libero da verifiche e interrogazioni, per leggere e costruire la vita sui valori cristiani che hanno ispirato la nostra storia.

### PREMIAZIONE DEI PRESEPI

Domenica scorsa, dopo la Messa delle 9.30, si è svolta in patronato la "premiazione" dei Presepi che i ragazzi di 5<sup>a</sup> elementare hanno preparato con le loro famiglie, su un cartoncino predisposto. Ne sono stati consegnati 23, tutti bellissimi, anzi uno più bello dell'altro, ma si è voluto comunque valutare i diversi elaborati in base ad un punteggio che ha ritenuto il più bello il Presepio di Pietro Motta - il secondo classificato è stato quello di Martina Fava; il terzo quello di Rachele Da Lio. Si è voluto premiare anche i presepi che sono stati valutati in base a diversi criteri: il presepio classico è stato assegnato a Giulio Perin - quello più raffinato a Ciro Raiola - quello che ha usato materiale di riciclo a Lara Bordon - il presepio più espressivo è stato valutato quello di Asia Franzoso e il più originale quello di Greta Peron. Ringraziamo i ragazzi e le

loro famiglie per aver partecipato a questa iniziativa e non possiamo non ringraziare gli amici che hanno offerto per questa "premiazione": panettone e cioccolata calda per un'ottima e abbondante colazione.

### NELLA PACE DEL SIGNORE

In questa settimana abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Leonida Rubin** (a s. Marco) di via L.B. Alberti - **Illario Arienti** di via dei Larici. Li raccomandiamo al ricordo e alla preghiera di tutta la comunità.

### SANTI DELLA SETTIMANA

Giovedì 25 gennaio, a conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani la Chiesa celebra la Conversione di san Paolo. Convertirsi, ovvero secondo l'etimologia, invertire la direzione, è l'esperienza che Paolo fa sulla via di Damasco dove si sta recando per far strage di cristiani che considerava eretici. Una luce, una voce, l'umiliazione di cadere a terra - gli Atti degli apostoli narrano l'evento al capitolo 9 - e poi la cecità: Saulo divenne così un uomo nuovo. Eppure continuò la sua strada e raggiunse la sua meta: Damasco. La strada rimase quella ma gli occhi di Paolo ne vedevano una diversa, una nuova; quella vecchia lo portava verso l'odio, quella nuova verso la luce. Allora forse convertirsi significa non tanto cambiare strada, ma "trasformare" la propria strada. Esperienza che è possibile a tutti quando la luce del Vangelo ci fa intuire che stiamo camminando lontano dal Signore e dal Vangelo.

Il giorno successivo - 26 gennaio - la Chiesa celebra i santi Timoteo e Tito, i collaboratori più stretti dell'apostolo Paolo con il quale attraversò l'Asia Minore e raggiunse la Macedonia. Accompagnò l'apostolo ad Atene e di lì venne inviato a Tessalonica e quindi a Corinto. Secondo la tradizione Paolo scrisse due lettere a Timoteo e una a Tito. Sono le uniche indirizzate non a comunità ma a persone. Entrambi sono tra i collaboratori più cari dell'apostolo del Vangelo e "ci insegnano a servire il Vangelo con generosità e a essere i primi nelle opere buone" (Papa Benedetto). E' quanto chiediamo nella preghiera celebrando questi fedeli operai del Vangelo e della Chiesa.

Il 28 gennaio la Chiesa fa memoria di san Tommaso D'Aquino. Sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e Dottore della Chiesa, che, dotato di grandissimi doni dell'intelletto, trasmise agli altri con discorsi e scritti la sua straordinaria sapienza; ha saputo vivere intensamente ciò che stava al centro dei suoi studi: il messaggio di Gesù Cristo. Egli ci ricorda sempre come parole e azioni devono sempre corrispondere.



# SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 [www.sannicolosanmarco.it](http://www.sannicolosanmarco.it) [@sannicolo\\_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)  
S. Marco - Via San Marco, 12 [sannicolomira@libero.it](mailto:sannicolomira@libero.it) [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)  
Tel 041 420078

3<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO - 21 GENNAIO 2024

## Pescatori di uomini



**Vocazione è la parola che dovresti amare di più  
perché è il segno di quanto tu sia importante agli occhi di Dio.**

**E' l'indice di gradimento presso di Lui della tua fragile vita.**

**Sì, perché se ti chiama vuol dire che ti ama, gli stai a cuore, non c'è dubbio.**

**In una turba sterminata di gente risuona un nome: il tuo!**

**Davanti ai microfoni della storia, ti affida un compito su misura per Lui!**

**Sì, per Lui, non per te. Più che una "missione" sembra una "scommessa".**

**Ha scritto "ti amo" sulla roccia, e accanto ci ha messo il tuo nome.**

**Forse l'ha sognato nella tua notte. Alleluia! (don Tonino Bello)**



# La parola del Papa

**Catechesi: lo zelo apostolico del credente. L'annuncio è per l'oggi**

Si sente quasi sempre parlare male dell'oggi. Certo, tra guerre, cambiamenti climatici, ingiustizie planetarie e migrazioni, crisi della famiglia e della speranza, non mancano motivi di preoccupazione. In generale, l'oggi sembra abitato da una cultura che mette l'individuo al di sopra di tutto e la tecnica al centro di tutto, con la sua capacità di risolvere molti problemi e i suoi giganteschi progressi in tanti campi. Ma al tempo stesso questa cultura del progresso tecnico-individuale porta ad affermare una libertà che non vuole darsi dei limiti e si mostra indifferente verso chi rimane indietro. E così consegna le grandi aspirazioni umane alle logiche spesso voraci dell'economia, con una visione della vita che scarta chi non produce e fatica a guardare al di là dell'immanente. Potremmo persino dire che ci troviamo nella prima civiltà della storia che globalmente prova a organizzare una società umana senza la presenza di Dio, concentrandosi in enormi città che restano orizzontali anche se hanno grattacieli vertiginosi.

Viene in mente il racconto della città di Babele e della sua torre. In esso si narra un progetto sociale che prevede di sacrificare ogni individualità all'efficienza della collettività. L'umanità parla una lingua sola – potremmo dire che ha un “pensiero unico” –, è come avvolta in una specie di incantesimo generale che assorbe l'unicità di ciascuno in una bolla di uniformità. Allora Dio confonde le lingue, cioè ristabilisce le differenze, ricrea le condizioni perché possano svilupparsi delle unicità, rianima il molteplice dove l'ideologia vorrebbe imporre l'unico. Il Signore distoglie l'umanità anche dal suo delirio di onnipotenza: «facciamoci un nome», dicono esultanti gli abitanti di Babele, che vogliono arrivare fino al cielo, mettersi al posto di Dio. Ma sono ambizioni pericolose, alienanti, distruttive, e il Signore, confondendo queste aspettative, protegge gli uomini, prevenendo un disastro annunciato. Sembra davvero attuale questo racconto: anche oggi la coesione, anziché sulla fraternità e sulla pace, si fonda spesso sull'ambizione, sui nazionalismi, sull'omologazione, su strutture tecnico-economiche che inculcano la persuasione che Dio sia insignificante e inutile. In [Evangelii gaudium](#) ho provato a descriverne alcune, ma soprattutto ho invitato a «una evangelizzazione che illumini i nuovi modi di relazionarsi con Dio, con gli altri, con l'ambiente, e che susciti i valori fondamentali. In altre parole, si può annunciare Gesù solo abitando la cultura del proprio tempo; e sempre avendo nel cuore le parole dell'Apostolo Paolo sull'oggi: «Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!». Non serve dunque contrapporre all'oggi visioni alternative provenienti dal passato. Nemmeno basta ribadire semplicemente delle convinzioni religiose acquisite che, per quanto vere, diventano astratte col passare del tempo. Una verità non diventa più credibile perché si alza la voce nel dirlo, ma perché viene testimoniata con la vita. Coscienti di questo, guardiamo dunque alla nostra epoca e alla nostra cultura come a un dono. Esse sono nostre ed evangelizzarle non significa giudicarle da lontano, nemmeno stare su un balcone a gridare il nome di Gesù, ma scendere per strada, andare nei luoghi dove si vive, frequentare gli spazi dove si soffre, si lavora, si studia e si riflette. Significa essere, come Chiesa, «fermento di dialogo, di incontro, di unità. Del resto, le nostre stesse formulazioni sono frutto di un dialogo e di un incontro tra culture, comunità e istanze differenti. Non dobbiamo aver paura del dialogo: anzi è proprio il confronto e la critica che ci aiuta a preservare la teologia dal trasformarsi in ideologia». Occorre stare nei crocevia dell'oggi.

(Udienza Generale - 26 novembre 2023)

## Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III<sup>A</sup> SETTIMANA

### DOMENICA 21 GENNAIO 3<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Righetto Romeo - Leoncin Antonia e Pietro - Terren Sergio

ore 11.00: Romania Angelo - Groi Maria Luisa

ore 16.00: ROSARIO PER LA PACE

ore 18.30:

### LUNEDI' 22 GENNAIO

ore 18.00: Groi Maria Luisa - Galliolo Giuseppe Teresa, Irmo, Mario, Lino, Gianfranco

### MARTEDI' 23 GENNAIO

ore 18.00: Martini Maria

### MERCOLEDI' 24 GENNAIO

ore 18.00: Tasca Giulio - Tiso Gian e Masato Giuseppina

### GIOVEDI' 25 GENNAIO CONVERSIONE DI S. PAOLO

ore 18.00: Serafino

### VENERDI' 26 GENNAIO SS. TIMOTEO E TITO

ore 18.00: Tonon Eusebio, Argia, Alfonso, Flavio - Francescon Annamaria

### SABATO 27 GENNAIO

ore 18.30: PREFESTIVA

### DOMENICA 28 GENNAIO 4<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Mao Giancarlo, Sindoca Nella e Guerrino

ore 11.00:

ore 16.00: ROSARIO PER LA PACE

ore 18.30:

*Pregare non è una cosa facile e per questo noi scappiamo dalla preghiera. Ogni volta che vogliamo farlo, subito ci vengono in mente tante altre attività, che in quel momento ci appaiono più importanti e urgenti.* (Twitter Papa Francesco)

#### ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

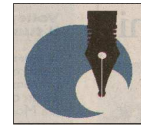
Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



## Appunti di don Gino

### I DUE GIORNI PIU' IMPORTANTI

“Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini”. Un'altra pagina del Vangelo sulla chiamata dei discepoli, anche questa domenica. Fa riflettere questa insistenza della Parola del Signore che non può lasciare indifferente chi l'ascolta. Nel cercare una preghiera da mettere nella prima pagina del foglietto di questa domenica mi sono imbattuto in questa frase di Mark Twain, che non mi ha lasciato indifferente: “I due giorni più importanti della vita sono il giorno in cui sei nato e il giorno in cui scopri il perché”. E' diventata una frase che da un lato mi ha portato a riflettere e dall'altro è diventata la preghiera di questo giorno. Questi due giorni importanti li ho bene in testa e nel cuore. Ho avuto la fortuna di conoscerli entrambi e di trasformarli in una lode e un ringraziamento al Signore. Non sono nato per caso; la mia vita non è stata affidata al caso. So perché sono nato. Ho avuto la gioia di scoprirlo e di vivere ogni giorno questa straordinaria esperienza che, nell'età dell'adolescenza e della giovinezza si è fatta sempre più chiara e continua ad esserlo. Questo appunto vorrei dedicarlo ai nostri ragazzi e ai nostri giovani. Quando vivono con gioia il giorno del loro compleanno non devono dimenticare di interrogarsi sul perché hanno ricevuto il dono straordinario della vita. Scoprirlo giorno per giorno è dare il significato al “perché”, e quando questo si renderà chiaro ed evidente, sarà come una nuova nascita e un altro giorno di gioia.

### LA DEDICA

Ormai è diventata una tradizione bella nella nostra comunità: i genitori regalano ai loro figli di prima media una Bibbia, ma chiediamo di consegnarla con una loro dedica. Forse è proprio questa la parte più bella di questo dono. E' scritta di loro pugno nella prima pagina di questo Libro sacro che offre la Parola di Dio, perché anche questa dedica diventa parte di questo Dio che continua a parlare attraverso l'amore, l'esempio e la dedizione delle persone più care che mette vicino ai nostri ragazzi mentre crescono e diventano uomini e donne. Ogni anno riservo un po' di tempo a leggere queste dediche e ne resto sempre meravigliato e commosso. I genitori sanno dire cose belle ai loro figli e così continuano quel gesto di sensibilità e di amore che hanno imparato proprio da Dio. La Bibbia è una “lettera d'amore di Dio per i suoi figli”. Poi non so se questo gesto avrà un seguito in famiglia. So che molti genitori accompagnano i loro figli a scoprire questa “lettera d'amore”; so che tanti altri non lo fanno, purtroppo, e questo dono rimane ancora “incartato” dalla pigrizia, dal ritmo frenetico della vita, dalla stanchezza, ma intanto c'è in tutte le nostre case e verrà un giorno, speriamo, nel quale la vita sarà un invito concreto a leggere e a meditare questa “lettera d'amore” che può dare gioia e significato alla vita.

### L'OLIO SANTO

Durante questa settimana m'è capitato due volte, a distanza di pochi giorni, di portare l'Olio Santo a due persone gravemente ammalate e di farlo nella loro casa. E' sempre per me un gesto profondamente umano e cristiano: il Signore si fa vicino nel momento della sofferenza con la sua grazia, la sua forza e la sua consolazione. Non siamo mai abbandonati dal suo amore, neppure nel momento più drammatico della vita che è l'avvicinarsi della morte. In entrambi i casi ho notato però che la vicinanza del Signore è accompagnata dalla tenerezza e dalla cura delle persone care che accompagnano lo sposo, i genitori, i figli che hanno deciso di far concludere l'ultimo tratto di strada nella casa dove queste persone hanno vissuto, frutto dei loro sacrifici e del loro lavoro, circondati da volti cari e sereni. Quando è possibile tenere a casa i propri ammalati si fa loro il dono più bello e prezioso della vita. Non sempre la malattia permette questa vicinanza, ma quando è possibile, è bene che i nostri cari siano assistiti nelle loro case e che si abbia la delicatezza di chiedere al sacerdote di portare loro l'Olio Santo, segno di amore, di consolazione e gesto di preghiera tra i più sacri. Sono contento d'averlo fatto ancora una volta.

## Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III<sup>A</sup> SETTIMANA

### MONASTERO AGOSTINIANE

### DOMENICA 21 GENNAIO III<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Scatto Gianandrea e Alessandro

### LUNEDI' 22 GENNAIO

Ore 7.00: Intenzione offerente

### MARTEDI' 23 GENNAIO

ore 7.00: Intenzione offerente

### MERCOLEDI' 24 GENNAIO

ore 7.00: Intenzione offerente

### GIOVEDI' 25 GENNAIO

ore 7.00: Intenzione offerente

### VENERDI' 26 GENNAIO

ore 7.00: Intenzione offerente

### SABATO 27 GENNAIO

ore 7.00: Intenzione offerente

### DOMENICA 28 GENNAIO IV<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Dante e Lilli

### PARROCCHIA SAN MARCO

#### ORARIO S. MESSE

### DOMENICA 21 GENNAIO 3<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

Ore 10.45: Maria e Nicola

### LUNEDI' 22 GENNAIO

ore 8.30:

### MARTEDI' 23 GENNAIO

ore 8.30:

### MERCOLEDI' 24 GENNAIO

ore 8.30:

### GIOVEDI' 25 GENNAIO

ore 8.30:

### VENERDI' 26 GENNAIO

ore 8.30:

### SABATO 27 GENNAIO

ore: 17.00: MESSA PREFESTIVA

Baldan Antonio, Carlo, Vally e Loris - Doria e Tito

### DOMENICA 28 GENNAIO 4<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

Ore 10.45: Angela e Mario - Pierina - Maria, Dora, Ottavio, Gino e Beniamino Centenaro